CHI LAVORA IN UN MUSEO?

Il direttore è responsabile del museo e ne favorisce lo sviluppo nel tempo; definisce i vari compiti del personale, utilizza le risorse economiche a disposizione e programma le attività di presentazione e valorizzazione delle collezioni.

Il conservatore/curatore si occupa delle collezioni custodite nel museo, cioè di un insieme di opere che hanno una storia in comune; fa in modo che siano catalogate, studiate ed esposte nel migliore dei modi e indica quali fra esse necessitano di interventi di manutenzione e restauro.

Il restauratore esegue gli interventi di restauro sulle opere stesse e controlla l'adeguatezza delle condizioni climatiche necessarie per la loro conservazione.

Il responsabile del servizio educativo analizza i bisogni e le aspettative del pubblico, propone attività attraverso le quali il museo possa raccontarsi ed essere compreso.

Il personale di sorveglianza/custodia consente l'apertura e la chiusura del museo e vigila sulla sicurezza delle opere e dei visitatori, anche con l'aiuto di specifiche apparecchiature (videocamere, sistemi d'allarme, eccetera).

Il responsabile tecnico si occupa della manutenzione dell'edificio e del buon funzionamento degli impianti di protezione dai furti e dagli incendi.

Il responsabile della sicurezza ha il compito di garantire il regolare svolgimento delle attività all'interno del museo, prevenendo possibili incidenti o pericoli per le persone che vi lavorano e per i visitatori che lo frequentano.

ART. 9 DELLA COSTITUZIONE

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Hai completato la tua esplorazione nel museo?
Hai trovato le opere che ti abbiamo segnalato?
C'è qualcosa che ti ha colpito di più, stupito, divertito, emozionato?
ALLORA VOTA IL TUO MUSEO PREFERITO!
Come? Entra nei siti e vota!

Focus Junior
focusjunior.it
Le risposte più curiose e divertenti saranno pubblicate sulla rivista Focus Junior e riceveranno un premio!!!

Sed
sed.beniculturali.it
Scarica la cartolina che preferisci, completala con un disegno, un commento o la foto di un'opera e spediscila! Tutte le cartoline verranno pubblicate sul sito del Sed, e le più belle e originali saranno premiate.

Questa mappa appartiene a:

NOME _____

COGNOME _____

DATA _____

SONO ANDATO CON _____

L'OGGETTO PIÙ BELLO È _____

SI TROVA NELLA SALA _____

Cosa comparirà dentro la cornice?

Unisci i puntini seguendo l'ordine dei numeri.
Cerca nella mappa! Scrivi qui sotto il suo nome.

_____

Per i più curiosi...

parole da conoscere e ricordare, con l'aiuto del dizionario

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____

POLO MUSEALE DELLA TOSCANA
VILLA MEDICEA DI CERRETO GUIDI
MUSEO STORICO DELLA CACCIA E DEL TERRITORIO
Via dei Ponti medicei, 12 - Cerreto Guidi (FI)
Tel. 0571 55707 - www.museodellacaccia.it
Servizio educativo: *Cristina Gnoni Mavarelli*
Collaboratori: *Silvia Matteuzzi*
I testi sono di: *C. Gnoni Mavarelli, S. Matteuzzi*

2018 ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE #EuropeForCulture

MiBAC MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Sed

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA, SERVIZIO I
CENTRO PER I SERVIZI EDUCATIVI DEL MUSEO E DEL TERRITORIO

Scopri il tuo MUSEO

La Villa Medicea di Cerreto Guidi, fatta edificare come residenza di caccia, a metà del XVI secolo, dall'allora duca di Firenze e Siena Cosimo I, è stata aperta al pubblico nel 1978 e dal 2002 ospita il Museo Storico della Caccia e del Territorio.

Barriere architettoniche: sono normalmente accessibili tutti gli ambienti al piano terra ma non c'è alcun ausilio per salire al primo piano.

QUESTO MUSEO CUSTODISCE DEI TESORI!

PERCORRI LE SUE SALE, AGUZZA LA VISTA E SCOPRINE I SEGRETI:
TROVERAI OGGETTI INCONSUETI E STRAORDINARI

Il museo occupa in parte le sale del piano superiore della villa ed è dedicato in modo particolare alle armi da caccia e loro pertinenze, di cui conserva otre 200 esemplari, nell'arco temporale che va dal Medioevo all'età moderna. Accanto a queste, custodisce un'importante quadreria con dipinti provenienti dalle raccolte medicee, per lo più rappresentativi dell'iconografia granducale.
Il percorso espositivo offre inoltre un'ampia selezione di opere delle più diverse tipologie - dipinti, sculture in marmo, terrecotte, bronzi, maioliche , arredi, tarsie lignee eccetera - dall'antichità al Novecento.

Progetto editoriale del MiBACT – copyright 2014
Centro per i servizi educativi del museo e del territorio.
Ideatori: **Patrizia De Socio e Gianfranca Rainone.**
Coordinamento del progetto: **Gianfranca Rainone**
Progetto grafico e editing a cura di: **Focus Junior**
Grafica: **Antonio Gaviraghi**
Edizione dei testi: **Francesco Orsenigo**